L'Unica Scelta…

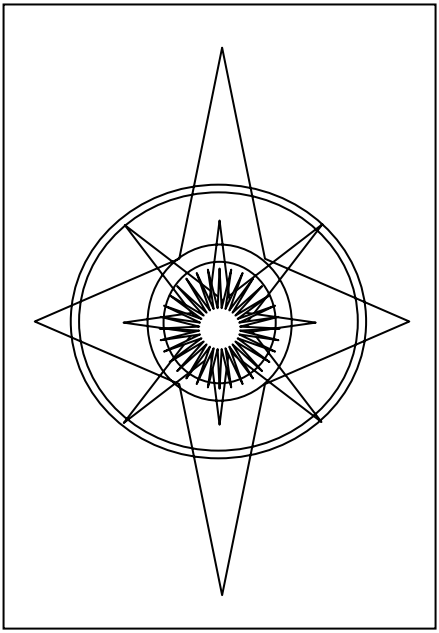
Incamminarsi verso la Vita
o
inaridirsi fino alla morte…

***Il Libero Arbitrio**:*

Dono della facoltà di scelta tra

La Libertà di Incarnare l'Amore che si dona
o
la schiavitù dell'attaccamento all'avere… "io" e "mio".

Sid Atma



- Prefazione -

Dodici messaggi…

Messaggi da chi… o da dove?
Dalla mente… dal cuore… dall'anima… da Dio…?
Non lo so, ma nemmeno mi interessa saperlo.
Quello che so è che mentre stavo preparando da mangiare o stavo rassettando casa o ero intento in una qualsiasi occupazione od attività quotidiana… dal silenzio, dal "nulla" ho sentito prendere forma in me stati d'animo, emozioni, che poi venivano tradotte in parole dalla "mia" mente…
Non pensieri, come comunemente si intendono, bensì "ispirazioni"…
Allora correvo, mi procuravo qualcosa per scrivere… un qualsiasi foglio di carta, una matita o una penna… ma in fretta, perché quelle parole cominciavano a scorrere in me e non ne volevo perdere nemmeno una… volevo essere con loro e fissarle sulla carta per quello che erano, per quello che dicevano… senza la preoccupazione di "fare" qualcosa, di capirle, di interpretarle, di comprenderne il significato, di dare loro una determinata forma…
Ho semplicemente "messo" su carta ciò che stavo "ricevendo"… per lo meno, questa è stata la mia esperienza e sensazione.
Questi messaggi sono venuti per me, esattamente come sono venuti per Te…
Li ho ricevuti "io" esattamente come li riceverai Tu…
Li ho accolti in me, li ho tenuti in me, li ho meditati e contemplati in me, li ho nutriti in me e ne ho raccolto i frutti in me…
Se lo vorrai, questo potrà essere anche per Te.

Due segreti, che segreti non sono…

In questo caso le cose si sono svolte diversamente…
Ciò che mi è "arrivato" è stato un "suggerimento"… uno spunto…

Come se fossi stato imbeccato a trattare alcuni argomenti… ma come farlo sarebbe spettato a "me"… avrei dovuto metterci "il mio sentire" .
E così è stato… ispirato da un sentire interiore che, inequivocabilmente è il "mio" sentire… ma pur sempre un sentire… qualcosa di ben diverso dal desiderio o dalla volontà di "fare"…
La consapevolezza che "qualcosa" in me, "qualcosa" in tutti noi ci guida in ogni istante… Anche se non del tutto definito, quel "qualcosa" si fa sentire… lo sento… e quel "qualcosa" mi ha posto nella condizione di condividere con Te quel "mio" sentire… in modo che potesse essere, per certi versi, anche il Tuo sentire… un "nostro" sentire.
Se lo vorrai, questo potrà essere anche per Te.

Epilogo…

Ogni parola scritta nei messaggi, come ti dicevo prima, è stata da me ricevuta…
Quello che ho chiamato Epilogo, è il frutto di quanto ho ricevuto… questa è la "farina del mio sacco"…
Sia come sia, bella, brutta, interessante, noiosa… non mi importa… è quello che è… e non ho la minima intenzione di giudicare o definire in qualche modo ciò che è… se per Te è importante, se non vuoi farne a meno, puoi sempre giudicare Tu… se libero di farlo.
Ho esclusivamente desiderato condividere con Te ciò che ho ricevuto e ciò che in me ha preso vita in seguito a questo "dono"… desiderio e condivisione… con tutto me stesso… al meglio delle "mie" possibilità…
Se lo vorrai, questo potrà essere anche per Te.

Ringraziamenti…

Non desidero esprimere parole… vedi Tu stesso cosa può essere per Te.

Un'ultima considerazione prima della lettura…

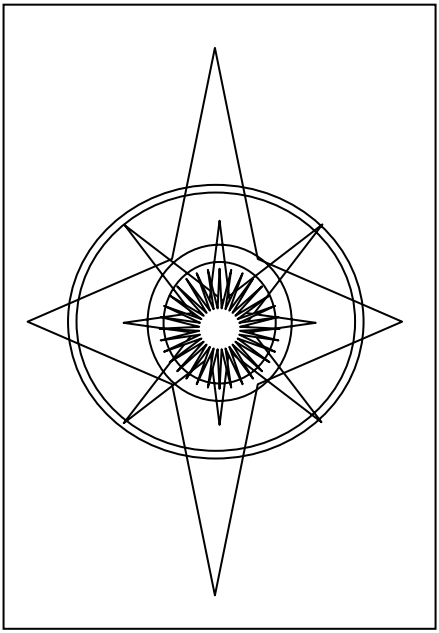
Mentre leggerai questo minuscolo libricino… Tu ed io saremo insieme...

Potrai percepirlo, oppure no… ma nulla toglie al fatto che lo saremo comunque…
Ciò che ci unisce, e non certo solamente durante questa lettura, è il "Grande Campo Quantico", la Sostanza Prima ed Unica di tutto ciò che è…
Tu ed io siamo qui… o siamo lì… in virtù di Quello… lo sai, vero, che per nostro "potere" o "volontà" non potremmo nemmeno esistere…?
Cosa poter o voler dire, allora, se non … grazie…?
Se lo vorrai, questo potrà essere anche per Te.

Nel Nome dell'Amore, nel nome della Vita, con tutta la mia forza, con tutta la mia mente, con tutta la mia anima… Ti Amo… Lo sento forte e vivo in me…
Se lo vorrai, questo potrà essere anche per Te.

Pace a Te, Pace ai nostri cuori.

Ti amo.



IV

- Messaggio introduttivo –

20.11.2008

Pace, Pace a Te, Fratello Uomo.

Vengo a Te in Nome della Pace,
Vengo a Te in Nome dell'Amore.
Vengo a Te in Nome della Gioia,
Vengo a Te in Nome della Bellezza,
Vengo a Te in Nome della Vita,
Vengo a Te perché insieme rendiamo onore alla Realtà.

Ti chiedo perdono se chiamarti Fratello può suscitare in te perplessità o disagio…specie nel caso tu fossi femmina…

Gli Esseri Umani presentano caratteri sessuali ed attitudini psichiche ben distinte, ma assolutamente complementari, ed è proprio grazie all'unione di queste "differenze" , quando la duplicità si fonde in una nuova Unità, che l'Essere Umano entra nella Vita…tanto in quella relativa alla materia, quanto in quella nello Spirito Vivente.

E' l'occhio della mente che giudica "diverso", ciò che la Vita offre e contempla esclusivamente come Unicità…

Noi siamo gli uomini, maschi e femmine, noi siamo parte della Sacra Famiglia della Vita… noi, tutti insieme, senza distinzioni, senza classificazioni, senza etichette, senza divisioni…

Noi siamo un unico, prodigioso e meraviglioso Essere…
Noi siamo l'umanità…

Ognuno di noi, non solamente è parte di questa umanità...

Ognuno di noi E' L'UMANITA'…

Ognuno di noi, quindi, è responsabile tanto di se stesso, quanto di tutti gli altri, in virtù del fatto che gli "altri" siamo noi….
Gli "altri" non sono che lo specchio della nostra interiorità… e per quanto possa suonare strano, là fuori non c'è proprio nulla… nulla… che non riconosca un'origine interiore.

Tutto ciò che "osserviamo" fuori di "noi", non è che una gigantesca, articolata, vividissima realtà virtuale… una perfetta ILLUSIONE !

Non siamo affatto dei semplici, insignificanti e passivi osservatori, come da millenni siamo stati addestrati a considerarci, bensì gli artefici di ciò che sperimentiamo come esperienza… ed innegabilmente, ogni esperienza non può che avvenire dentro di noi.

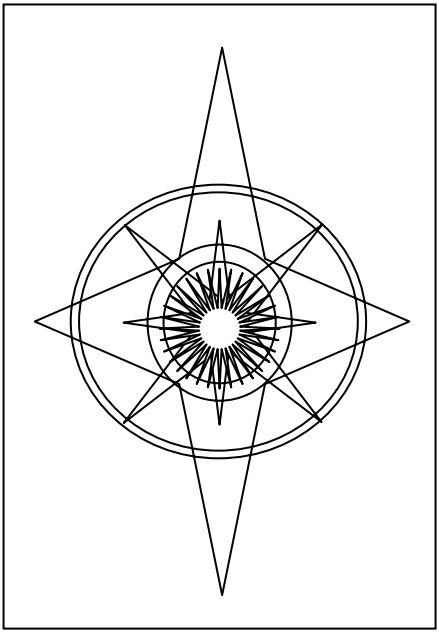
Siamo stati creati… CREATORI…

C'è un'unica Coscienza che compie ogni movimento… ed è proprio in virtù di quella Coscienza che produciamo effetti sulla cosiddetta materia… la "addensiamo" e la rendiamo "stabile" illudendoci circa l'esistenza concreta di un continuum spazio – temporale… e di un "io" che compie le "azioni".

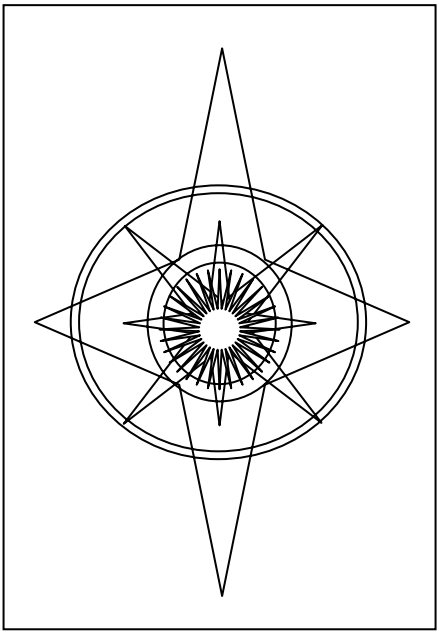
Ma è venuto il tempo, ed è proprio ora, di liberarsi e di squarciare il velo dell'ancestrale illusione… dell'inganno d'origine.

Per questo motivo, noi tutti siamo invitati da un richiamo possente ed inarrestabile a lasciare andare, ad abbandonare, a rinnegare il limitato, quanto velenoso modo di pensarci, di riconoscerci e di relazionarci:"IO" e "MIO"… il vero "frutto proibito"… il frutto dell'illusione.

Lo senti anche Tu quel richiamo? *Ti amo.*



Capitolo 1



- Messaggi -

- Primo messaggio ai Fratelli –

A chi appartiene la voce del tuo cosiddetto "Io" ?
In altre parole, di chi è la voce con cui ti parli dentro?
Cosa dice?
Quali pensieri fa, incessantemente?
E, mentre ascolti quella voce, quali emozioni, quali sentimenti emergono in te?

Prova ad ascoltarla come se non ti appartenesse affatto, come se fosse la voce di qualcun altro, come ascolteresti la voce di qualcuno che è lì con te, al di fuori del tuo campo visivo, che ti parla e ti racconta cose…

Ci hai mai provato?

O, piuttosto, hai sempre dato per scontato ed incontrovertibile che quella voce sia proprio la "tua" voce, che sei proprio "tu" che ti parli dentro?

Ma se così non fosse?

Non escludere, almeno per un istante, che le cose possano stare diversamente…

Prova ad ascoltare attentamente quella voce, così, tanto per curiosità… e vediamo cosa accade…

Potresti avere delle sorprese!

PROVA ! *Ti amo.*

- Secondo messaggio ai Fratelli –

Che cos'è la REALTA' ?

La realtà non è quello che "pensi" che sia…

Qui ti svelo il sottile gioco di parole… "quello che pensi… non è la realtà".

Quello che pensi, per l'appunto, sono pensieri, fiumi di parole, idee, concetti, convinzioni, ricordi… niente più che un insieme eterogeneo di dati accumulati nella memoria, nel corso del "tempo".

Quello che pensi è unicamente questo!
Un grande contenitore colmo di informazioni… ricordi dal passato.

Apri il tuo sacco, peschi il pesciolino, poi te lo mangi… e ciò che ti nutre… diventa te.

Ciò di cui ti nutri ha inevitabilmente effetti su di te.
Una volta che introduci in te un "alimento" non puoi esimerti dallo sperimentarne il gusto e le caratteristiche nutrizionali: le EMOZIONI !

A seconda di come sei solito pensare, provi una determinata gamma di emozioni: questa è la regola, questa è la Legge, che ti piaccia o meno, che la riconosci o che la ignori.

La Legge non si cura affatto delle tue opinioni, né dei tuoi punti di vista riguardo ad essa.
La Legge è Legge e non sei tu che l'hai stabilita!

Ti dà fastidio quest'ultima affermazione?
Preferiresti sentirti al di sopra della Legge?

In altre parole, preferiresti considerarti come colui che detiene e stabilisce la Legge?

Ma chi sarebbe colui che stabilisce e detiene la Legge?
Certo deve essere qualcuno con un grande potere, non credi?

Riconosci in te questo potere?

La Legge è data, fissata, stabilita e, che ti piaccia o meno, il non osservarla e infrangerla comporta inevitabilmente delle conseguenze…

Prova ad infrangere una delle leggi degli uomini e dimmi se non subirai una serie di conseguenze!
Immagina allora cosa può comportare infrangere la Legge della Realtà.

Ma torniamo a noi.

Se la Realtà non è quello che pensi…
Se quello che pensi non è la Realtà…
Ma allora, che cosa sarà mai la Realtà?

Innanzitutto la Realtà non è definibile, in quanto ogni definizione finirebbe per limitarla, confinarla, sminuzzarla, etichettarla… e ciò che ne risulterebbe non sarebbe più Realtà, ma "opinione" sulla realtà.

La Realtà, dunque, non è definibile con le parole…
La Realtà si può solo "percepirla"…
La Realtà è " CIO' CHE E' " … punto.

Conseguentemente, qualsiasi giudizio, qualsiasi opinione, qualsiasi interpretazione inerenti la Realtà… non sono realtà.

Bel grattacapo, vero? *Grazie per il Tuo amore… Ti amo.*

- Terzo messaggio ai Fratelli –

Sei pronto a ricevere qualcosa di nuovo?

Sei pronto ad aprirti a qualcosa che ignori?

Sei pronto a lasciare che l'ignoto si sostituisca a quanto conosci, ai tuoi schemi mentali, alle vecchie abitudini?

Sei disponibile a lasciarti investire, senza opporre resistenza alcuna, da un vento sottile, eppure impetuoso, capace di scalzare e disperdere ogni tessera di quel confuso mosaico che sei stato addestrato a riconoscere come la "tua" vita, la "tua" conoscenza, le "tue" certezze?

Sei disponibile a permettere che le tue mani restino vuote, vuote come le trovasti nel momento in cui nascesti a questo mondo, vuote come ugualmente saranno il giorno in cui lo lascerai?

O preferisci, piuttosto, salvare qualcosa, tenerti aggrappato a qualcosa o a qualcuno, temendo una futura tempesta?

Perché, vedi, la "tua" vita dipende solo da questo…

Se vorrai salvare testardamente ciò che pensi riguardo a te stesso e a ciò che conosci, ti perderai e di te non resterà alcuna traccia…

Se riconoscerai di non avere alcun controllo, di non avere la benché minima possibilità di prolungare anche di un solo respiro la tua esistenza, se riconoscerai, oltre ogni ragionevole dubbio, che la vita ti viene gratuitamente donata ad ogni istante presente… se sceglierai di sconfessare il dispotico "Io" e la sua presunzione di essere dio…

Fratello caro,
se desidererai di renderti umile, semplice, mite e puro di cuore… dalla profondità del tuo Essere la Vita si schiuderà, ti investirà, ti colmerà e ti darà un "Figlio", attraverso il quale apparterrai alla Vita Eterna.

Il Figlio dell'Uomo ha un Nome; quel Nome è: AMORE…

Lo riconosci?

Non dubitare mai che… Ti amo.

- Quarto messaggio ai Fratelli –

Ti sei accorto di quante richieste fai, di continuo, alla vita?

Ti sei accorto che chiedi incessantemente?

Chiedi benessere, salute, soddisfazione, successo, giustizia, protezione, sicurezze, riconoscimento… o qualsiasi altra cosa tu chieda…

Credimi, non fa alcuna differenza che tu chieda fama, potere, denaro e piacere o che tu chieda saggezza, umiltà, conoscenza, evoluzione…

Non sentirti migliore di altri in rapporto alle richieste che tu fai, rispetto a quelle che loro fanno.

E' il CHIEDERE che ti pone esattamente sullo stesso piano di chiunque chieda, qualunque cosa chieda…

Nell'atto del chiedere è implicito, pur se occulto, il tuo giudizio su ciò che è… ed il giudizio che esprimi è che a ciò che è manca qualcosa… o manchi in qualcosa.

Chiedere, quindi, determina la "cristallizzazione" di una mancanza nel momento presente e ti pone nell'attesa di un tempo a venire in cui ciò di cui manchi arrivi… è la "creazione" di un obbiettivo da raggiungere, è un risultato da afferrare… ma in futuro… non ora.

Questa disposizione d'animo finisce inevitabilmente per farti dimenticare sia ciò che è, sia ciò che sei nel momento presente… ti deruba di ogni possibile riconoscenza e gratitudine… e tutto ciò è spaventosamente devastante! E' la miseria più miserabile in essere!

Perché, allora, non provare a chiederti che cosa potresti offrire tu alla vita?

Già, OFFRIRE… condividendo spontaneamente, generosamente, gratuitamente, senza aspettative o richieste e speranze di ricevere qualcosa in cambio.

C'è una bella differenza, non credi?

Fratello caro… ricorda!

Non sei mai solo… mai!

Non ti dico questo per consolarti… non te lo dico per farti sentire meglio… tutt'altro.

La Vita è dentro di te, tutt' intorno a te, in ogni respiro, in ogni istante.
La Vita ti è testimone silenzioso, attimo per attimo.
La Vita conosce ogni tuo atomo, ogni tua molecola alla perfezione.
La Vita ascolta ogni tuo pensiero, ogni tua parola, osserva ogni tuo gesto.

Puoi nascondere chi e come sei agli uomini, puoi mentire a te stesso ed ai tuoi simili… non certamente alla Vita.

Non sei affatto solo, mai e poi mai… ed è perfettamente inutile tentare di nascondersi…

E dunque, adesso, al cospetto del tuo silenzioso Testimone… cosa decidi di scegliere: continuare a chiedere o prepararti ad offrire?

Con gratitudine… Ti amo.

- Quinto messaggio ai Fratelli –

Fratello caro,
tu sai qual è lo scopo della Vita?
Della tua, come di quella di ogni altro tuo simile?

Dar retta e rispettare l'autorità dei propri genitori, andare a scuola con profitto, apprendere a rispettare le leggi, la morale, l'etica, la religione, la politica ed i costumi del gruppo di uomini cui appartieni, trovarti un lavoro remunerato, procurarti denaro per le tue necessità, fare "carriera", comprare casa, auto, elettrodomestici, sposarti, fare figli, crearti una sicurezza economica per la vecchiaia che ti attende inesorabile?

E' più o meno questo, vero, che ti hanno sempre insegnato gli uomini?

Ebbene… è tutto FALSO; completamente, assolutamente, incontrovertibilmente, tenebrosamente falso!

Ognuno di questi obbiettivi, valori, costumi che ti sono stati indicati e incessantemente propagandati dagli uomini ha come solo ed unico scopo quello di renderti schiavo, cieco, sordo, muto, insensibile, indifferente…

E' puro, semplice e pianificato addestramento, controllo mentale…

MANIPOLAZIONE PSICHICA !

Nessun reale benessere, nessuna reale pace, nessuna reale giustizia, nessuna reale gioia, nessuna reale condivisione, ma solamente il più cinico e malefico perseguimento, velenoso e mortale, della più sofisticata ed assoluta privazione di ogni libertà e consapevolezza nei confronti di te stesso e della Realtà.

SVEGLIATI !

L'ipnosi mortale di cui sei vittima ti sta conducendo inesorabilmente alla morte!

ASCOLTA !

Il vero scopo della Vita è: "portare frutto".
Quel frutto ha un Nome…
Il Suo Nome è : AMORE… ed è l'unico, vero Figlio dell'Uomo.

L'Amore è la vera Vita!
La vera Vita si può viverla solo ed esclusivamente nell'Amore!

Tutto il resto è menzogna, tutto il resto è veleno, tutto il resto uccide.

Ma non puoi servire l'Amore se continui a venerare il "possesso"…
è proprio impossibile!

Non è come ti hanno insegnato, o meglio, come ti hanno ingannato…
Non è l'odio il vero nemico dell'Amore… è il "possesso"… l'AVERE .

La tua vita, i tuoi principi, le tue idee, le tue ragioni, le tue convinzioni, il tuo corpo, la tua famiglia, il tuo lavoro… tuo, tuo, tuo… tutto tuo…

In verità ti dico che non c'è proprio nulla che tu possa considerare tuo.

ASCOLTA !

O stai da una parte o stai dall'altra, anche se non ne sei per nulla consapevole!

O è sì o è no!

Non esistono vie di mezzo…

L'unica via di mezzo è il diabolico inganno che ti è stato inculcato.

ASCOLTA !

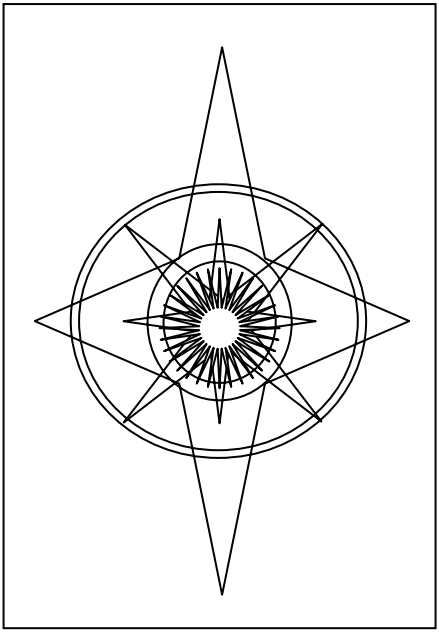
L'Amore è l'unica vera fonte di Vita.
L'Amore è l'unico vero alimento per la Vita.
L'Amore è l'unico vero segno di vitalità.
L'Amore è condivisione gratuita sempre e comunque.
L'Amore è perdono per tutto e tutti… senza alcun limite.
L'Amore è L'Alfa e l'Omega…

L'Amore è il solo Dio in cui credere, l'unico Dio che tu possa amare con tutto te stesso.

Tornare all'Amore è lo scopo…

Se non servi allo scopo, se non "servi" lo scopo… dimmelo tu… che cosa ne sarà di te?

Oltre ogni Tua immaginazione… Ti amo.



- Sesto messaggio ai Fratelli –

La Vita che ti anima…
L'Amore che ti nutre…

***Aria**… hai mai pensato a quanto potresti sopravvivere, con i tuoi soli mezzi, se l'aria venisse meno?*

***Acqua**… quanto saresti in grado di sopravvivere se tutta l'acqua sparisse?*

***Nutrimento**… quanto riusciresti a sopravvivere se ogni forma di cibo non fosse più disponibile?*

***Spazio vitale**… se non avessi un luogo in cui fermarti, riposarti… se non avessi uno spazio in cui vivere, muoverti… che ne sarebbe di te?*

***Terra e Sole** ti sono sorella e fratello… magnifiche creature, come lo sei tu, appartenenti a questo angolo dell'Universo, alla medesima e stupenda Realtà di cui tu stesso sei parte… fonti imprescindibili di vita "materiale", doni straordinari della Vita amante della vita.*

La terra ti accoglie, ti sostiene, ti protegge, ti nutre ogni giorno; ogni istante ti dona gratuitamente bellezza, profumo, colore, forza, armonia…

Il sole ti scalda, ti illumina, feconda e fa crescere ogni creatura vivente ed ogni giorno, ad ogni istante, ti dona energia, potenza, splendore…

Ti viene donata ogni cosa, ti viene donato tutto ciò che è vita e che sostiene la vita, senza chiederti nulla in cambio, nemmeno un tuo grazie…

Uomo, Fratello,
sei forse tu che hai creato tutto ciò?
Sei forse tu che hai creato la Vita?

Tutto il tuo potere, tutta la tua conoscenza, tutta la tua tecnologia, la tua scienza, la tua filosofia, la tua presunzione non sono mai state in grado, nè mai lo saranno, di creare dal nulla un solo atomo di nuova vita…

Il tuo potere, semmai, è sempre stato e ancora è quello di distruggere e porre fine alla vita… questo sì… ed in tale occupazione non sei secondo a nessuno nell'intero Universo.

Se dunque aria, acqua, cibo, spazio, luce, calore, energia, terra, sole ti venissero tolti… quanto potresti tu, creatura orgogliosa, mantenerti nella vita?

Fai spazio nel tuo cuore per un briciolo di vera umiltà, cogli almeno una traccia della Immanente Realtà, inchinati di fronte alla Potenza della Vita e sii grato…

E sappi che è solamente per Amore che tutto ciò ti viene donato.

Ti amo.

- Settimo messaggio ai Fratelli –

Ascolta le parole che ti porto, Fratello…
Ascoltale con il cuore, non con l'orecchio sordo della mente!

" Ti amo Figlio mio,
ti amo con tutto ciò che Io Sono.
Ti amo immensamente, ti amo oltre ogni tua immaginazione, ti amo oltre ogni limite, ti amo così come sei, ti amo comunque tu sia.

Ti ho sempre amato e il mio Amore per te non verrà mai meno, perché ti sono assolutamente fedele.

Ti ho amato dal primo istante in cui sei venuto al mondo, ti ho amato ogni giorno, incessantemente, intensamente, infinitamente.

Ti ho amato mentre correvi, ti ho amato mentre giocavi, ti ho amato mentre baciavi il tuo primo amore, ti ho amato mentre esultavi per la felicità, ti ho amato mentre piangevi, ti ho amato mentre eri triste, ti ho amato in ogni momento di rabbia, ti ho amato mentre ti sei sentito solo e abbandonato, ti ho amato mentre imprecavi e maledicevi…
Ti ho amato, ti amo e ti amerò per sempre.

Ti ho amato ancor prima che tu nascessi, ti ho amato mentre ancora eri nel grembo materno, ti ho amato mentre i tuoi piedini e le tue manine stavano prendendo forma, ti ho amato mentre due cellule progenitrici si combinavano per divenire una nuova, unica, meravigliosa creatura…
Ti ho amato mentre i tuoi genitori si guardavano con dolcezza, si scambiavano tenerezza e frasi d'amore, mentre nei loro occhi brillava la Luce dell'Amore.

Ho vissuto insieme a te ogni istante della tua vita, ho assistito insieme a

te ad ogni evento, ad ogni incontro, ad ogni esperienza…

Non ti ho mai lasciato un momento, non mi sono mai distratto, neppure per un attimo…

Mi sono svegliato insieme a te ogni mattina, sono rimasto al tuo fianco ogni notte, guancia a guancia in ogni momento… e così sarà fino alla fine del tempo.

Mi riconosci, amato Figlio?

Sono tuo Padre e tua Madre, la tua Sorgente, la Sostanza stessa di cui sei formato… sono dentro di te, sono tutt'intorno a te… sono te… siamo UNO !

Ti ricordi il mio Nome?

IO SONO… AMORE ".

Non esiste nulla là fuori, ogni cosa è in Te… Ti amo.

- Ottavo messaggio ai Fratelli –

Se tu fossi cieco, sordo, muto… se la tua pelle, per una qualche ragione, non ti comunicasse più informazioni…

Prova ad immaginare come, in simili condizioni, potresti rapportarti con l'esistente.
Sarebbe un bel problema, vero?

Se i tuoi sensi non ti trasmettessero più le informazioni necessarie o ti portassero informazioni completamente distorte, alterate… come potresti interagire in modo adeguato con ciò che è?
Cosa mai saresti in grado di percepire di ciò che è?

Ma ciò che è non è forse la Realtà?
Ciò che è non è forse la Vita?

Orbene, che cosa ritieni che ti potrebbe accadere nel caso tu non percepissi la Realtà?

Ritieni che saresti in grado di vivere con pienezza ed adeguatezza o, molto più verosimilmente, che finiresti per cacciarti in una serie di guai che, uno dopo l'altro, finirebbero per mettere a repentaglio la tua stessa vita e quella di altri?

Prova ad immaginare, ti prego, perché è di fondamentale importanza!

Di certo, se tu non fossi in grado di percepire la realtà, avresti elevatissime probabilità di finire molto, molto miseramente.

In alternativa, potresti sempre rivolgerti a qualcuno che "vede" per chiedergli di aiutarti…

Ma qualora ti divenisse necessario DIPENDERE da qualcuno che ti dicesse come, dove, quando agire… in che cosa ti trasformeresti?

In uno SCHIAVO cieco!

Ma non solo questo…

Dal momento che tu, per primo, non vedi… come potresti mai accertarti che la tua guida, quella che ti sei scelta o quella ai cui proclami hai deciso di aderire per farti aiutare, non sia cieca a sua volta?
Come potresti valutare la sua capacità di vedere?

Non potrebbe allora accadere che un cieco divenga guida di un altro cieco?
E se così fosse, che ne sarebbe dei due ciechi?

Ci sono uomini che si propongono di guidare altri uomini…
Ci sono uomini che scelgono di farsi guidare da altri uomini…
Ci sono uomini che neppure si rendono conto di essere guidati da altri uomini…

Ma si potrebbe pure dire che ci sono ciechi presuntuosi che si propongono di guidare schiavi ciechi…

In parole molto semplici, gli schiavi sono sempre sia ciechi, sia presuntuosi…

Lo so, dà fastidio al cosiddetto amor proprio…

Ma se proprio tu fossi uno degli appartenenti alla nutrita schiera degli schiavi ciechi e presuntuosi?

Come potresti uscire da questa pericolosissima condizione?

Il primo passo dovrebbe necessariamente essere quello di rendersene conto…

Ma senza umiltà questo non è possibile.

Il secondo passo dovrebbe necessariamente essere quello di non farsi prendere dal panico…
Ma senza una salda Fede questo non è possibile.

Il terzo passo dovrebbe necessariamente essere quello di fidarsi di una Guida sicura che indichi la Via…
Ma senza percepirne l'Amore infinito e gratuito questo non è possibile.

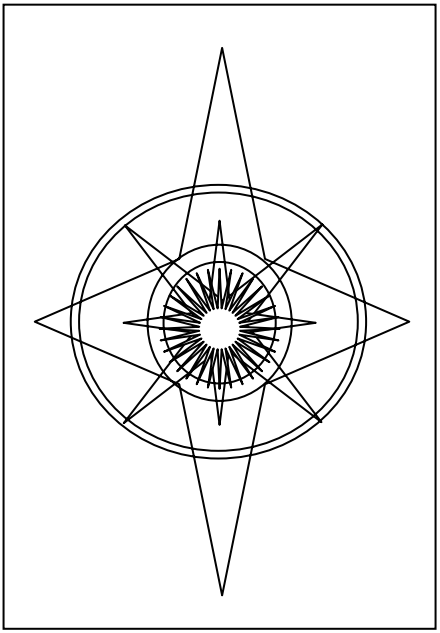
Fratello amato,
ci sono uomini che hanno deciso di non lasciarsi più guidare da altri uomini…
ci sono ciechi che hanno deciso di non lasciarsi più guidare da altri ciechi…

Nell'istante stesso in cui tali uomini hanno adottato una simile decisione, hanno cominciato a vedere e a toccare con mano di cosa è composta la loro cecità…

Questo è il primo passo verso la Libertà.

Con gratitudine e amore…

Ti amo.



- Nono messaggio ai fratelli –

Che cosa stai cercando?
Che cosa stai facendo?
O meglio, che cosa credi di fare e di cercare?

Stai cercando, in tutte le maniere possibili, di vivere, in accordo con quello che tu ritieni sia il "vivere".

Ti sei convinto, o hai fatto tue, tutta una serie di "verità" e "ragioni" in virtù delle quali ti stai sforzando di "vivere" al meglio delle tue possibilità, tentando di raggiungere uno stato, un obbiettivo, una soddisfazione, una tranquillità, una sicurezza che non ti lascino più… invano.

Quello che, forse, non tieni nella dovuta considerazione è che esistono ed operano in tutto l'Universo quelle che si definiscono Leggi Dominanti.

Ignorare o disattendere tali Leggi è incompatibile con la Vita.

Ogni essere vivente è sintonizzato e risponde direttamente a tali Leggi.
Ogni essere vivente, per esprimere appieno la Vita che E' in sé, è tenuto ad osservare ed applicare tali Leggi.

Il sole ha un compito ed è fedele alla Legge che lo sottende…
La luna ha un compito ed è fedele alla Legge che lo sottende…
La terra ha un compito ed è fedele alla Legge che lo sottende…
E così di seguito per ogni forma di vita, conosciuta o sconosciuta che sia agli uomini.

Anche l'uomo ha un compito, ma non è affatto fedele alla Legge che lo sottende, anzi, le si oppone caparbiamente ed il più delle volte senza nemmeno rendersene conto.

Ma quale è la Legge che sottende al compito peculiare dell'uomo?

AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.

Il che significa che se non ami incondizionatamente ciò che sei, così come sei, non potrai nemmeno amare veramente nessun altro; in altre parole, amerai il prossimo tuo esattamente nella misura in cui riesci ad amare ed accettare te stesso senza giudicarti, né condannarti, né tanto meno giustificarti.

Ma tu chi o che cosa credi di essere?

Tu sei Vita… Tu sei la Vita che in te Manifesta Se stessa.

Se non riesci ad amare, apprezzare e gioire della vita, non riuscirai neppure ad amare, apprezzare e gioire di te stesso, la qual cosa ti impedirà di amare, apprezzare e gioire del tuo prossimo… che è lui stesso Vita.

Non è un gioco di parole!

Se osservi il vasto mondo dei rapporti umani intorno a te, esimendoti da ogni forma di giudizio e giustificazione, che cosa vedi?

Vedi forse un mondo caratterizzato da amore, gioia, gratitudine, condivisione, gratuità, considerazione reciproca, giustizia, pace e libertà diffuse?

O il mondo degli uomini mostra ben altro di sé?

Potresti definire l'uomo come un premuroso amante del prossimo suo e di ciò che è Vita?

La risposta dovrebbe essere semplice: l'uomo non ama se stesso!

Se dunque l'uomo non ama se stesso, in palese disubbidienza alla Legge che sottende il suo compito nell'universo, come potrà, se potrà, portare a termine il suo scopo di esistere?

Lo scopo dell'uomo nell'universo è: donare amore, lasciarsi amare.

Fino a che la "vita" avrà un "prezzo" l'Amore non potrà attecchire nel cuore dell'uomo…

Fino a che non rinunceremo all'egoismo dei nostri piccoli "io", fino a che non ci apriremo veramente alla verità che gli "altri" siamo noi, non parteciperemo e non potremo partecipare al Tutto… per nostra stessa scelta.

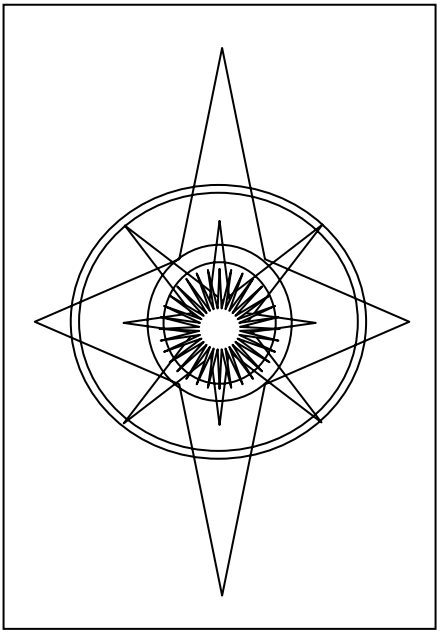
Fino a che non comprenderemo che noi per primi, se lo desideriamo, dovremo INCARNARE l'amore… amore fuori di noi non sarà.

Un cuore privato dell'Amore, separato dalla sua Sorgente di vita, incurante del Tutto di cui è parte integrante ed integrata… inaridisce e muore…

Ed ora una domanda per te:

Come sta il tuo cuore?

Un unico Amore, un solo… Ti amo.



- Decimo messaggio ai Fratelli –

Il Libero Arbitrio.

Ogni uomo ha di fronte a sé la vita e la morte.
Ogni uomo ha di fronte a sé la Direzione e la non – direzione.
Ogni uomo ha di fronte a sé la Luce e la tenebra.
Ogni uomo ha di fronte a sé il sì e il no.
Ogni uomo ha di fronte a sé l'Accoglienza e la sfida.
Ogni uomo ha di fronte a sé l'Amore che si dona e la paura di perdere.

In ogni istante, ogni giorno, ogni uomo continuamente sceglie.

Sceglie Vita o morte, Luce o tenebra, Accettazione o conflitto…ogni istante, ogni giorno.

Il dramma è che gli uomini, il più delle volte, non si rendono nemmeno conto di effettuare tali scelte, talmente sono inconsapevoli di se stessi e della Realtà.

Agli uomini è stato servito un piatto ben agghindato e guarnito, ma assolutamente velenoso, dagli effetti inevitabilmente mortali: il GIUDIZIO.

Il veleno più potente e mortale, servito su un piatto dall'aspetto pregiato, su una tavola riccamente imbandita e straordinariamente accattivante per i sensi.

L'inganno più totale, più subdolo, più mortale, più tenebroso è stato far credere agli uomini che il Libero Arbitrio e il giudizio siano la stessa cosa…

Da lì in poi, l'intera umanità ha perso ogni contatto con se stessa e con la Realtà.
Da lì in poi, l'intera umanità ha cominciato a giudicare tutto e tutti, anziché accogliere la Verità.

Gli uomini ora respirano, mangiano, dormono, abitano, si rapportano con l'esistente senza tenere minimamente conto della Realtà.

Il "sistema di cose" sulla terra ha creato nei millenni uomini sempre più sordi, ciechi, muti, schiavi, insensibili e indifferenti…

Una vera e propria manipolazione psichica condotta e protratta scientificamente e dolosamente al fine di utilizzare tale massa di carne desensibilizzata come nutrimento per l'ambizione, l'avidità, l'invidia, l'egoismo, l'orgoglio…

Fratello caro, hai mai visitato un allevamento industriale di polli?

E' un'immagine forte, lo so, ma è quanto di più vicino alla realtà degli uomini che posso farti vedere… e uno di quei polli potresti proprio essere tu.

Il vero dramma è che gli uomini credono, anzi, sono certi oltre ogni ragionevole dubbio, di vedere, sentire, parlare, relazionarsi, cogliere la realtà e, soprattutto, di essere liberi.

Questo è il dramma nel dramma, qui stanno la straordinaria abilità, conoscenza e il potere assoluto di chi tiene gli uomini nella schiavitù e nella deprivazione sensoriale: gli uomini non si rendono conto proprio di nulla.

Anzi!

Gli uomini venerano i loro carnefici e gli strumenti tramite i quali vengono accecati.

È il completo sovvertimento della Realtà: è il grande inganno, la grande illusione, il grande sonno…
In questo completo sovvertimento della Realtà il "dormiente" è mortalmente convinto di essere sveglio!

SVEGLIATI ! STAI DORMENDO !

Cerca almeno di renderti conto che stai dormendo, altrimenti passerai direttamente dal sonno alla morte e non ci sarà più tempo per nulla e per nessuno… nemmeno per te.

Fratello amato,
so bene che stenti a credere a queste parole…

Nessuno, proprio nessuno, potrà mai risvegliarti… nemmeno Dio, ammesso che tu creda… solo tu lo puoi fare.

Ti chiederai allora : COME ? visto che nemmeno te ne rendi conto…

Da ora in poi fai massima attenzione e rimani vigile…

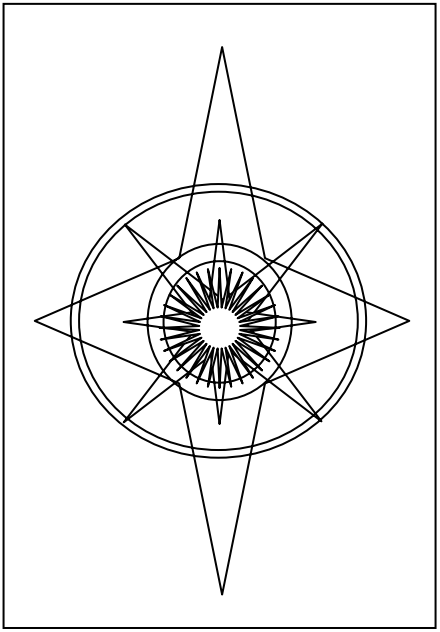
Dovrai desiderarlo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua forza, con tutto te stesso… cerca di accorgerti e di essere consapevole di ogni occasione in cui esprimi un giudizio od una giustificazione… e rigettale, perché non sono reali… rinnegale, perché sono le figlie predilette del buio.

Si comincia così… e se persisterai ne vedrai il frutto.

Ricorda, non sei tu che puoi trovare la Verità, ma è la Verità che può venire da te… a Lei piacendo.

Un passo per volta, Fratello, un passo per volta… Verso la Libertà.

. *Per Amore, con Amore, nell'Amore… Ti amo*



- Undicesimo messaggio ai Fratelli –

“ Uomini,
non mi avete riconosciuto ancora, non mi avete accettato ancora, non mi amate ancora…

Dal primo istante mi avete guardato con sospetto, mi avete giudicato secondo le vostre aspettative, mi avete criticato, accusato, avete cercato in ogni modo di cambiarmi, di trasformarmi in ciò che non sono ma che, secondo voi, dovrei essere; mi avete minacciato, ricattato, deriso, sfruttato, mentito, ingannato, percosso fino a morte.

Uomini,
tutto ciò che avete fatto a me, nemmeno ve ne siete accorti, lo avete fatto a voi stessi; aguzzini e vittime del medesimo inganno.

Non avete annientato me, ma il vostro stesso sentire più profondo…
Non avete fermato me, ma il vostro stesso camminare lungo la Vita.

Vivete nell’oscurità più profonda e vi sentite orfani abbandonati e traditi; tentate disperatamente ed in ogni modo di trovare una qualsiasi via d’uscita al tanto dolore, alla tanta ingiustizia, alla tanta fatica che vi costa sopravvivere in questo mondo assolutamente privo di Pace e Armonia…

Ma il vuoto in voi e attorno a voi sembra non venire mai meno… tutto pare accadere invano.

QUESTA E’ L’ORA !

Questa è l’ora… non ce n’e’ un’altra…
Qui è il luogo… non ce ne sono altri.

Ora è tempo di fermarsi.
Ora è tempo di osservarsi.
Qui è il luogo in cui tutto accade.
Qui è il luogo in cui incontrarsi.

ORA E QUI !

Non temete, Uomini, perché il momento viene e, se continuate a temere, il passato ed il futuro, frutti avvelenati della vostra mente, vi porteranno via da voi stessi e da me.

Siete stati ingannati, siete stati sfruttati come schiavi per ingordigia e potere senz'anima.
Siete stati traditi e privati del vostro profondo e vero sentire.
Siete stati ipnotizzati e vi è stata sottratta la percezione della Realtà.

Uomini…
chi credete di essere voi?

Che cosa vi hanno addestrato a vedere di voi, della terra, dell'intero universo… della Vita?

Menzogne!
Solo ed esclusivamente menzogne!

Voi siete Vita.
Voi siete un raggio di sole.
Voi siete stelle e pianeti e vento e colori…

Non siete certo ciò che credete di essere, non siete certo ciò che vi hanno convinto di essere…

Siete molto di più… molto, molto di più.

VOI SIETE ME !

Chi sono Io?

Io Sono la Vita che dà vita.
Io Sono l'Amore che si Dona.

Qui ed Ora, sono qui ed ora, guancia a guancia, fianco a fianco, cuore a cuore…

Come possiamo incontrarci?

Nel silenzio della mente, nel battito del cuore, nel flusso del respiro, nel cielo stellato, in un soffio di vento, negli occhi di un bambino, in un abbraccio tra fratelli…

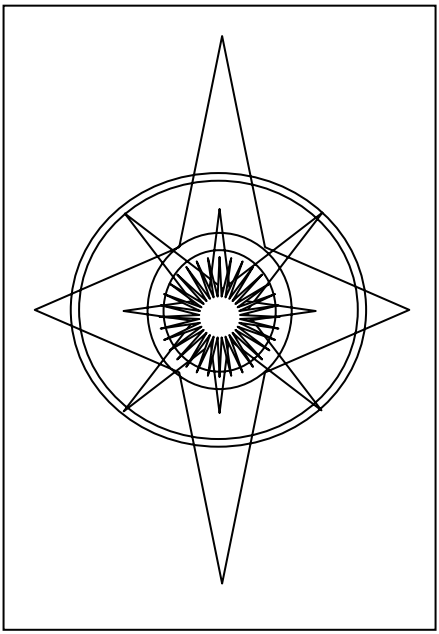
Non cercatemi lontano da voi, non credetemi diverso da voi, non aspettatemi come se fossi un prodigio…

Sono nelle cose semplici, sono in ogni evento e in ogni incontro di ogni giorno, sono in tutto ciò che è… e tutto ciò che è vive in me…

Uomini…
vi chiedo solo di riconoscermi, vi chiedo solo di accettarmi così come sono, vi chiedo solo di accettare il mio Amore infinito per voi…

Pace e Amore a voi… oltre ogni vostra immaginazione"

Esiste un solo Luogo in cui Tu ed io Siamo… ed è… Ti amo.



- Dodicesimo messaggio ai Fratelli -

Che cosa stai aspettando, Fratello mio?
Che cosa stai aspettando o cerchi di raggiungere?

Già ora, Fratello caro, tu sei figlio della Luce e sei Luce tu stesso…

GIA' ORA !

Perché è ciò che sei, è ciò di cui sei fatto!

E che cosa credi che sia l'attesa?
L'attesa è "un tempo" tra il qui ed ora, che è l'unica Realtà esistente, e ciò che in un futuro potrebbe essere o meno…

Il futuro! "un tempo" immaginato dalla mente, "un tempo" che qui, ora, è inesistente…

ILLUSIONE!

Questo "un tempo" non c'è, Fratello caro, questo "un tempo" fa sì che tu rimandi al futuro qualsiasi cosa; questo "un tempo" di attesa per ciò che verrà, se verrà, fa si che non vivi qui ed ora…

Credi veramente di avere questo tempo?

Fratello caro, Fratello amato,
sappi che, in realtà, tu questo tempo non ce l'hai…

In verità non hai più, né mai hai avuto, né tanto meno avrai il tempo che immagini di avere!

E' solamente un'illusione della mente.

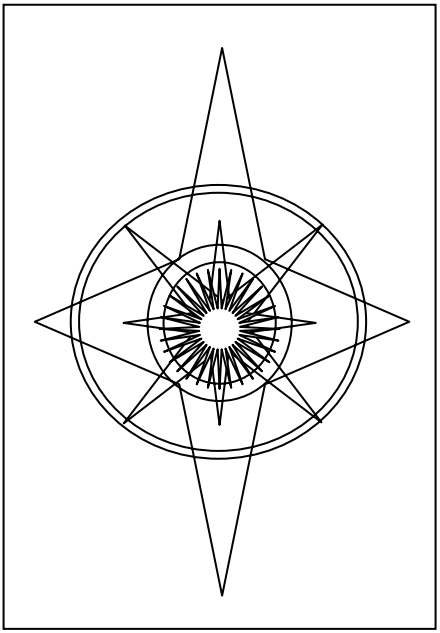
Se ora non comprendi questo, Fratello mio, verrà "un tempo" in cui non potrai sottrarti alla Realtà… ed in quel momento, che ti piaccia o meno, comprenderai di non avere più alcun tempo per nulla.

Scegli ora, scegli adesso… vivi ora, vivi adesso…

IL TEMPO E' COMPIUTO !

Non ieri e nemmeno domani, ma Ora… Ti amo.

Capitolo 2



- Segreti -

- Primo segreto, che segreto non è -

"Io sono il Signore, Dio di te…
Non avere altro dio all'infuori di Me…
Amami con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta la forza e sopra ogni altra cosa…"

Le troppe domande generano la tanta confusione…

Ma che parole sono mai queste?
Parole di un dio suscettibile, permaloso e pieno di sé?
Parole di un dio dispotico e poco incline alla democrazia, che pretende rispetto assoluto e venerazione genuflessa da parte degli uomini?
Parole di uomini studiate odiosamente per trarre in inganno altri uomini?

Parole, mito o inganno?

E se non fosse nulla di tutto ciò?

Se non fossero solo parole, se non fosse un semplice mito, se non fosse un subdolo inganno?

Se fosse un linguaggio diverso da quello a cui ci siamo abituati tra uomini?

Se fosse un messaggio pressoché incomprensibile per l'orecchio della mente, ma forte e chiaro per il sentire del cuore?

Se fosse un dono, una luce da poter utilizzare una volta immersi e prigionieri dell'oscurità?

Se fosse il primo ed indispensabile strumento per muoversi verso la libertà?

Se, nonostante l'abuso e l'occultamento del loro reale significato, queste parole avessero mantenuta inalterata nei millenni tutta la loro forza, tutta la loro potenza…

Se fossero immutabili nella sostanza, nonostante ogni tentativo umano di aggirarle o addomesticarle…

Se fossero un richiamo sottile, talmente sottile da poter facilmente insinuarsi tra le strette maglie della mente e scardinarle…

Se, se, se… quanti se… e quanti ancora se ne potrebbero aggiungere…

Recita un proverbio: "per ogni se… c'è sempre un ma"…

Tanti sono i dubbi, le incertezze, la confusione, lo smarrimento presso gli uomini… a cui fanno seguito, inevitabilmente ed invariabilmente, una più o meno angosciosa richiesta di chiarezza, di certezze, di sicurezze… di guida e di "guide"…

Ed è proprio a partire da queste richieste che sorgono le aspettative, le delusioni, i giudizi, le condanne…

Fino all'odio… fino alla vendetta…

Questa è la spirale della rabbia.
Questa è la vera tenebra!

La confusione genera paura…
La paura dà adito ad aspettative di certezza e sicurezza…
Le aspettative quasi sempre rimangono deluse…
La delusione si rivolge in rabbia…
La rabbia si alimenta nel giudizio e di giudizio…
Il giudizio esprime una condanna…

La condanna commina una pena…
La pena è di per sé, sempre, un' ingiustizia…
L'ingiustizia genera il desiderio di vendetta…

Forse che, tra gli uomini, qualcosa ha mai funzionato secondo uno schema diverso da questo?

Nonostante tutta la propaganda sui miglioramenti sociali, politici, culturali ed economici, nonostante tutta l'enfasi sul valore delle conquiste scientifiche e tecnologiche, ancora oggi, e soprattutto oggi, continuiamo imperterriti a vivere ogni giorno secondo questo stesso schema…

In realtà, nulla è veramente cambiato da millenni a questa parte…

Ma perché tutto questo?
Ci sfugge forse qualcosa?
Siamo forse strutturalmente così cattivi?
Siamo forse geneticamente impossibilitati al cambiamento?

Dove, come o da chi trovare una risposta certa, assoluta, incontrovertibile?

E se quelle, così note, parole iniziali contenessero proprio l'Indicazione essenziale, se ci fornissero proprio la risposta tanto cercata?

Se le avessimo sempre tenute davanti agli occhi, se le avessimo sempre osservate, ma senza mai vederle nella loro straordinaria luminosità…?

Possibile?

Già, possibile!

Poche ma chiare indicazioni.

IO SONO IL SIGNORE… DIO DI TE…

Queste parole affermano indubbiamente una indiscutibile supremazia, non soggetta ad accordi o trattative.

Il "Signore"… non un signore qualsiasi, uno tra i tanti, ma "IL" Signore; ogni altro signore viene categoricamente escluso… semplicemente non ne sono contemplati altri.

Il "Dio" di te… più che un Signore dalle caratteristiche umane, simile alle tante signorie che l'umanità ha conosciuto nella sua storia, "Dio" sta ad indicare la signoria suprema ed assoluta, dalla potenza senza limite, a cui nulla e nessuno possono sottrarsi, a cui nulla e nessuno possono contrapporsi.

A noi uomini queste affermazioni sono da sempre andate e vanno tuttora molto strette…

L'idea stessa di una signoria onnipotente ed incontrastabile crea una sorta di corto circuito nelle nostre funzioni cerebrali… fa scaturire in noi una "innata" sindrome da ribellione e sfida…
Non è forse così?
Sprigiona quantità industriali di orgoglio, presunzione, vanità, invidia, arroganza, accusa, rabbia, violenza fino alla negazione e soppressione della vita… che altro non è se non il dono di quello stesso Signore, di quello stesso Dio a cui così inutilmente tentiamo di sostituirci da millenni… tanto per sottolineare il nostro spregio.

Vogliamo così ardentemente cancellarlo dall'intero universo che non ci facciamo alcuna remora nell'accusarlo, nel biasimarlo, nel ridicolizzarlo, nel disprezzarlo, nel trasformarlo in mito o favola per allocchi e depressi…

Nonostante tutto ciò, non esiste uomo, non esiste cultura, non esiste tradizione in un qualsiasi luogo della terra in cui sia assente il "concetto" di Dio e di "divinità"…

Certamente in quegli stessi luoghi potremo incontrare credenti, scettici, agnostici, atei e chi persino maledice… ma ciò non toglie nulla al fatto che ognuno di noi terrestri mantenga ed alimenti in sé un rapporto strettamente personale con Dio e la "divinità"… quale che sia il sentimento che nutre verso di essa.

Dio è un dunque un "concetto universale"… indipendentemente dal fatto che ci si riconosca quali credenti o meno.

Gli uomini, insomma, ovunque sulla terra, discutono, interpretano, teorizzano di Dio e su Dio… ma non sono certo Dio, nonostante il fatto che qualcuno si creda tale o cerchi di diventarlo.

In definitiva, è universalmente riconosciuto che Dio non sia un uomo, che non ne abbia le caratteristiche… per fortuna, aggiungerei!

Chi crede in "Lui" sa bene che non è umano, chi non crede in lui e nella sua esistenza non nutre certamente dubbio alcuno sulla sua non – umanità…

La non – umanità di Dio è quindi un ulteriore "concetto universale".

Ma chi o che cosa è Dio?

Se non è umano, forse che sia un alieno che si sposta in astronave?
E se "Dio" non è il suo vero nome, quale potrebbe essere, allora?

E se fosse Amore… tanto il Nome, quanto l'Essenza…

Come suonerebbero allora quelle famose parole scritte in apertura?

Suonerebbero all'incirca così:

L'Amore è il tuo Signore, la tua Origine, la Potenza propulsiva di tutto ciò che è; l'Amore sia l'unico tuo Dio, l'unico tuo bene supremo, l'unico tuo riferimento e consigliere… ama e servi l'Amore con tutto te stesso e sopra ogni altra cosa od interesse, nulla sia per te più importante dell'Amore, se vuoi vivere libero e compiutamente…

Sappi che sei libero di scegliere, che sei libero di fare dell'Amore ciò che vuoi… anche di maledirlo, ignorarlo, sbeffeggiarlo o ucciderlo…

Sappi che l' Amore ti amerà comunque, perché non può essere diverso da ciò che è…

Mai ti si rivolterà contro, mai ti maledirà, mai ti punirà, mai ti ricatterà, mai ti tradirà… perchè l' Amore è Eternamente Fedele.

Fratello uomo,
nessuno può importi di riconoscere l'Amore come tuo Unico Dio…

Nessuno può obbligarti ad amare sempre, comunque, chiunque…

Sei lasciato completamente libero di scegliere se riconoscere nell'Amore il tuo Unico Dio oppure no…

Sei lasciato completamente libero di scegliere se impiegare tutto te stesso per amarlo oppure no…

L'unica cosa che non sei assolutamente libero di scegliere è che non sei, né potrai mai essere tu il Signore della vita…

Hai sempre potuto dare e tuttora continui a poter dare solo la morte…
Questo è il tuo terribile potere, non la vita…

Tu sei "creatura" creata, vita ricevuta…

Sei stato invitato ed accolto nella "casa" che il tuo Signore ha creato per te, quella che tu chiami universo…

Sei stato invitato ed accolto alla "tavola" che il tuo Signore ha imbandito gratuitamente per te, quella che tu chiami aria, acqua, cibo…

Ti è stato donato spazio e riparo per vivere, quello che tu chiami terra, atmosfera…

Ti è stata donata energia, luce, calore… quello che tu chiami sole…

Tutto ciò ti è stato dato con Amore, per Amore, nell'Amore… e gratuitamente.

L'Amore, tuo Signore, non appartiene a te… è "Dono" per te…

Amore che dona se stesso, completamente e gratuitamente, affinché tu abbia vita e ogni nutrimento che ti occorre per la vita…

Se non riesci o non vuoi riconoscerlo, mai lo potrai percepire…
Se non lo riconosci, se non lo percepisci dentro di te, mai potrai condividerlo con gli altri…

"Come gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"…

Questo è l'unico modo di amare… o meglio ancora, questo è l'unico modo per essere Uno con l'Amore… per Incarnare l'Amore.

Tutto il resto è inganno, illusione e tenebra… e conduce all'indurimento e all'inaridimento del cuore, fino a che morte non sopravviene.

A te dunque la scelta… e a seconda di come tu scegli, così ti sarà dato.

Grazie per il Tuo Amore… Ti amo.

- Secondo segreto, che segreto non è -

“ Ama il prossimo tuo come te stesso...”
“Amatevi l’un l’altro, come io ho amato voi…”

Hai mai notato che di fronte a queste parole, il più delle volte, gli uomini hanno una reazione di disagio… una sorta di irrigidimento?

Da dove viene… e perchè viene questa reazione?

Non sarà, forse, perché gli uomini si sentono intimamente in colpa?

Non sarà, forse, perché gli uomini sentono, anche se non si vogliono soffermare troppo, che nei confronti del loro prossimo sono alquanto mancanti, sia in termini di amore donato, sia in termini di amore accolto?

Molti sono coloro che inseguono l’amore, molti sono coloro che desidererebbero amore, molti sono coloro che si dannano per amore…

Pare che “amore” sia uno dei termini più abusati e più interpretati dall’intera umanità…

Ognuno di noi ha le proprie convinzioni su cosa sia l’amore, su come si ami veramente, su cosa significhi e su come si dimostri l’amore… e così facendo e discutendo sull’amore e dell’amore si finisce per parlare senza fine di amore… senza amare…

Non possiamo sperare di svegliarci una mattina colmi di amore per tutto e tutti… non accadrà mai…

Non possiamo sperare di costringerci o di educarci ad amare… non ci riusciremo mai…

Potremo certamente educarci, potremo certamente portare un certo controllo sulle nostre emozioni e sentimenti… ma se in noi non c'è amore… amore non ci sarà nemmeno fuori di noi…

Non ci si può improvvisare innamorati… per fortuna non siamo capaci di mentire così spudoratamente a noi stessi.

Possiamo certamente farci una personale opinione dell'amore, possiamo certamente ritenere che il nostro amore sia più vero, più grande di quello di altri, che l'amore debba rispondere ad una serie di requisiti, che noi stessi abbiamo stabilito, per poterlo riconoscere come tale…

Ma di fronte a quelle parole il disagio permane…

Nella profondità di noi stessi, magari sepolta in un abisso di buio, rimane una percezione innata, una conoscenza diretta… al di là di ogni nostra esperienza, al di là di ogni nostra opinione…

E' una percezione che fa parte di noi, inseparabile da noi, che nessuna forza, nessun controllo, nessuna violenza potranno mai cancellare in noi… nemmeno la morte.

Quella percezione ci sussurra che l'Amore è parte di noi…
Quella percezione ci racconta la nostra storia, la nostra Origine, la nostra Direzione, il nostro reale scopo nella vita…
Quella percezione ci indica chiaramente se il nostro cuore batte per la vita o nella morte…

Se intorno a noi non vediamo amore e frutti dell'amore… con chi dovremmo prendercela?

Con gli "altri"? Con la vita? Con il destino? Con Dio?
Se intorno a noi non vediamo amore, se il mondo degli uomini è così miserabile in amore, se i frutti dell'amore sono così pochi e stentano a

moltiplicarsi… significa esclusivamente che dentro di noi, e noi lo sappiamo bene, l'amore è ben misera cosa…

Che fare, dunque?

Commiserarsi? Sentirsi in colpa e riprovevoli? Imporsi discipline, controllo e sacrifici? Lasciar perdere?

Niente… assolutamente niente di tutto ciò…

Semplicemente essere consapevoli che se l'Amore non è in noi, non potremo certamente offrire ciò che in noi non è … tutto qui.

L'Amore è la Potenza, la Gloria, la Sorgente di tutto ciò che è… è il Principio Creatore di tutte le cose… è la Vita che si dona gratuitamente ad ogni essere vivente…

L'Amore è talmente immenso per la modesta dimensione umana, che difficilmente in essa può essere contenuto…

Ma la nostra presunzione , al contrario, è senza limiti…

Per questo ci illudiamo di considerare l'Amore, alla stregua di tutto il resto, come una nostra proprietà… fino ad affermare:" il mio amore "

Come la Vita, anche l'Amore è un dono per gli uomini…
Come la vita, anche l'Amore lo possiamo accogliere così com'è, come ci viene donato, o giudicarlo e sfidarlo, cercando di costringerlo dentro i nostri parametri, i nostri concetti, le nostre aspettative…

La Vita e l'Amore sono un unico dono, lo stesso inscindibile dono, le due facce della stessa medaglia… provenienti dalla stessa Sorgente di tutte le cose…

Possiamo aprirci per ricevere questo dono, possiamo imparare a creare

un nuovo spazio in noi per ricevere l'immensità di tale dono, possiamo desiderare di riconoscerlo, percepirlo, viverlo in noi… con gratitudine..

Possiamo presuntuosamente considerarci come la fonte dell'amore, capaci di intendere cosa sia, come sia, da cosa si riconosce, come lo si dimostra… possiamo fare tutto ed il contrario di tutto.

Ma se l'Amore non è in noi… Amore non potremo offrire… mai.

Possiamo persino non credere nell'Amore, possiamo persino deriderlo, tradirlo, ricattarlo, abbandonarlo, maledirlo… possiamo considerarlo come una favola per sciocchi o disadattati, possiamo negarlo… possiamo addirittura tentare di ucciderlo.

Ma nulla, da parte di uomo, potrà mai zittire la Sua Voce… che risuona dentro ognuno di noi…

E tu, Fratello caro, la senti quella voce?

Quella Voce, ad ogni istante, ad ogni respiro, ad ogni battito del tuo cuore ti sta ripetendo senza sosta, senza fretta, senza pretese, senza dubbio… TI AMO, TI AMO, TI AMO, TI AMO…

"Ti amo così come sei, ti amo per quello che sei… non mi importa nulla che tu abbia una cattiva opinione di te, non mi importa nulla che tu abbia una cattiva opinione di me… nulla mi importa che tu abbia opinioni, giudizi, giustificazioni, paure, preoccupazioni e quant'altro…
Mi importa solo di te… perché ti amo, perché sei mio Figlio, perché sei Me… ed IO SONO TE… Amore senza limite…

Lasciati amare come desidero amarti, lascia che ti possa portare doni che vanno oltre ogni tua immaginazione… lascia che la mia Luce dissolva l'oscurità che ti opprime e imprigiona…
Fidati di me, sono la Tua Sorgente, la tua Essenza… sono la tua Casa sicura… avrò cura di te e di ogni tuo reale bisogno, nulla desidero ti manchi… nulla che sia vitale per te…"

Se lasciamo fuori di noi l'Amore, vuoti e inariditi… come potremo amare noi stessi, come potremo amare il prossimo nostro, la terra, la natura…?
Se lasciamo fuori l'Amore, come potremo agire nel rispetto, nella giustizia, nella condivisione, nella gratuità…?

Con le leggi degli uomini, con le morali, con gli accordi sociali, con le costituzioni potremo anche darci un'immagine di civiltà e progresso… ma sarà sempre e solamente un'immagine, una rappresentazione… magari anche un po' ipocrita…

Fratello mio,
solo se riconosciamo l'Amore e ci apriamo ad esso avremo la possibilità di percepirlo in noi ed esprimerlo al di fuori di noi…

Sempre ci viene data la possibilità di scelta…

Possiamo scegliere di seguire le nostre opinioni, considerazioni, ipotesi, ragioni, giudizi, giustificazioni…

Possiamo altresì scegliere di riconoscere tutto ciò come illusione… vera e propria spazzatura mentale a cui decidere di sottrarre ogni autorità e guida nella nostra esperienza…

E' la Verità che ci rende liberi… non le nostre opinioni… né, tanto meno, le nostre arroganti ragioni.

Le nostre opinioni, le nostre convinzioni, sono solamente ricordi del passato che ritornano, che tolgono plasticità e fluidità al dispiegarsi della Realtà in noi, che cristallizzano e precipitano nella materia schemi mentali limitati e poveri… come, del resto, è limitata e povera la mente degli uomini che presuntuosamente ritengono di conoscere la Verità.

L'Amore, un giorno, ha camminato sulla terra…

Ha vissuto insieme a noi, ha mangiato insieme a noi, si è coricato insieme a noi, ha parlato ai nostri cuori, si è mostrato ai nostri occhi…
E' venuto per consegnarci la Sua Parola, per mostrarci la Sua Via…

Liberi, come sempre siamo stati, noi lo abbiamo deriso, schernito, tradito, accusato, condannato…
Gli abbiamo sputato sul volto, gli abbiamo strappato le carni, lo abbiamo inchiodato mani e piedi perché non potesse più muoversi e sconquassare le nostre certezze… le nostre preziose ragioni ed opinioni, alle quali siamo così accanitamente attaccati…
Lo abbiamo trasformato in sterili religioni, precetti, dogmi, riti, condanne, persecuzioni e conflitti… come sempre, abbiamo trasformato il Segno della Vita… in segno di morte.

Questo macabro rito noi lo ripetiamo ogni giorno nelle nostre vite…verso l'amore per noi stessi, verso l'amore per gli altri, verso l'amore per la vita, verso l'amore per tutto ciò che è… proprio noi… l'umanità.

Abbiamo tentato persino di ucciderLo… ma non ci siamo riusciti…

L'Amore è Vita… la Vita è Amore… e non può morire.
E nessun uomo potrà mai sottrarsi a questo, che lo creda o meno.

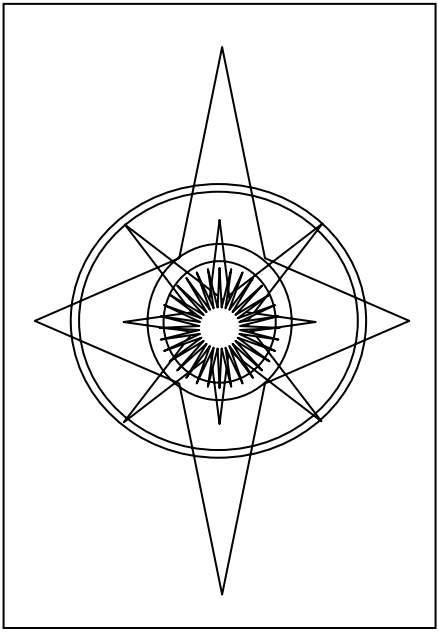
Lascia che l'Amore entri nel tuo cuore, lascia che lo faccia come crede e quando crede…
Basta solamente una tua scelta… nulla di più, nulla di meno…

Insieme a Lui ogni istante avrà il sapore della gratitudine e della pace…

Vuoi assaggiare anche tu?

Nel Suo Nome… Ti amo.

Epilogo.



- L'Unica Scelta -

- Messaggio di commiato -

19.12.2009

L'Unica Scelta…

Confucio: *"Ognuno riceverà vita o morte a seconda di come vive…"*

Veda: *"Senza strada è la via dei raggi che girano lontani dal mozzo…"*

Budda: *"Davanti ad ogni uomo è posta la Direzione e la non – direzione… tutta la tragedia umana è che la mente è chiusa nella non – direzione… la mente continua a cercare la libertà nella prigione della non – direzione…"*

Gesù: *"Cambiate mente e credete nella gioiosa notizia…"*

Ramana Maharshi: *"L'ego – sé appare e scompare ed è transitorio, mentre il Sé reale è permanente… sebbene tu sia effettivamente il Vero Sé, identifichi erroneamente il Sé reale con l'ego – sé…"*

Jiddu Krishnamurti: *"La mente è solamente un contenitore di ricordi, è il risultato del tempo, dell'esperienza, dei condizionamenti, della conoscenza accumulata, di tutto ciò che è stato raccolto nel tempo come passato…"*

La Scelta.

Ogni giorno, ad ogni istante, siamo immersi nella Vita ed esprimiamo la vita a seconda di come la percepiamo dentro di noi…

Ogni giorno, ad ogni istante, la Vita si pone in relazione con noi attraverso avvenimenti, incontri, rapporti, persone…

Ogni giorno, ad ogni istante, ci veniamo a trovare di fronte ad una scelta…

Non ha importanza alcuna che ne siamo consapevoli o meno...
Non ha importanza alcuna che crediamo di poter rimandare o che tentiamo di evitare la scelta…

Siamo tenuti a scegliere, non lo possiamo evitare, ed ogni volta che rimandiamo o che tentiamo di non scegliere, in realtà, scegliamo comunque.

Quali e quante scelte?

Ma di quale scelta si tratta?
O, piuttosto, di quante scelte si tratta?
Quante sono le scelte che siamo tenuti ad effettuare in una giornata?
Sono così tante, quanti sono gli eventi, gli incontri, i rapporti?
Si tratta forse di scegliere come agire, cosa fare, come farlo, quando farlo?

Chi è colui che sceglie?

E chi sarebbe, poi, il soggetto che compie la scelta?
Io? Tu?

E se non io, se non Tu… chi?

Pensiero e consapevolezza.

Ogni pensiero sorge un attimo prima che ne diventiamo effettivamente consapevoli…

La nostra consapevolezza, quindi, riguarda solamente la memoria… ma

non solo; se un pensiero sorge dal "nulla" un istante prima che ne diventiamo consapevoli… la domanda da porsi diventa: ma allora, chi è che pensa?

I pensieri sono fatti di passato… di ogni tipo di informazione che nel tempo abbiamo accumulato e che continuiamo ad accumulare… files nella memoria rigida di un computer…

Nulla di sconosciuto a noi può far parte dei nostri pensieri, della nostra memoria…
Se non conosciamo, non immagazziniamo e se non è immagazzinato… non c'è.

L'ignoto.

Come potrebbe dunque fare il pensiero ad affrontare l'ignoto?

Semplicemente non potrebbe… non può!

Potrebbe farlo solamente a partire da quanto già conosciuto, attraverso supposizioni, teorie, speculazioni… tutto, sempre e comunque, frutto di memorie precedenti…

E a chi appartengono mai tali memorie ed esperienze?

A me… a Te?

Chi sono io?

Ma chi sono io?... E chi sei tu?

Rivolgendoci a "noi stessi" , o indicando noi stessi… sia Tu, sia io… diciamo "io"…

Non è forse vero?

Io, allora, è l'unico depositario della memoria, dell'esperienza… e del pensiero…

Io o ego è la personalità… è tutto ciò che crediamo di essere, che pensiamo di essere, che ci hanno insegnato ad essere e ci hanno convinti di essere… una costruzione "inventata", una rappresentazione, una "maschera" con la quale ci mostriamo al mondo, dietro la quale ci proteggiamo dal mondo… pura e semplice illusione… ipnosi… sonno.

Io contiene tutte le opinioni, i giudizi, le interpretazioni, le convinzioni, i condizionamenti, le esperienze… su noi stessi, sugli altri, sulla vita… su ogni cosa… ma è assolutamente privo di ogni attinenza con la Realtà.

Giudizio e giustificazione.

Cosa c'è, infatti, di più lontano dal vero, dalla Realtà, dalla libertà, se non proprio il giudizio, la giustificazione, l'opinione, l'interpretazione?

Attraverso il giudizio e la giustificazione limitiamo noi stessi e la Realtà, costringendola entro confini ben precisi e stabiliti, impedendole di dispiegarsi davanti ai nostri occhi… resi ciechi, per l'appunto, da giudizi e giustificazioni senza sosta…

Ed è sempre e solamente in virtù di un nostro giudizio che, con presunzione, ci permettiamo di soppesare, confrontare, discriminare, valutare e pure di accusare tutti e tutto… persino noi stessi… esattamente come riusciamo a giustificare tutto e tutti… e soprattutto noi stessi.

Giudizio, accusa, colpa.

Se permettiamo al giudizio di accecarci, ci è impossibile vedere con chiarezza quanto il ritenere qualcuno o qualcosa "colpevole", in realtà, ci incateni ad esso, nella misura stessa in cui una catena imprigiona un galeotto… divenendo noi stessi galeotti…

Persistendo nel giudizio, ci impediamo di comprendere la sostanziale differenza che intercorre tra la colpa e il danno, subito o provocato che sia… tra la colpa e l'errore che ha determinato il danno…

Perdono.

Hai mai provato a perdonare qualcuno o qualcosa che hai accusato di averti procurato una ferita, un trauma, un dispiacere, un'offesa?
Hai mai provato a chiedere perdono per una ferita, un trauma, un dispiacere, un'offesa o una situazione che hai determinato?

Sono certo di sì…
E come è andata?

Perdonare non è un agire secondo una morale o un "comandamento" , non è un gesto di buona volontà attraverso il quale poter divenire migliori… è pura e semplice liberazione… assoluta libertà.

Mai e poi mai sarà possibile, veramente e completamente, perdonare chicchessia, se nel profondo del nostro cuore non comprendiamo la sostanziale differenza che intercorre tra la colpa che attribuiamo e l'effettivo danno che riceviamo…

Il danno, la ferita, il trauma, il dispiacere sono presenti, certamente e senza giustificazione… ma la colpa?

La colpa appartiene alla nostra sfera di giudizio… niente di più, niente di meno… pura e semplice illusione, cecità, inganno… sonno profondo.

Non esiste colpa attribuibile a niente e nessuno… ma solamente errore… lo stesso errore che ognuno di noi, ciechi e sordi, compiamo incessantemente… staccati come siamo dalla nostra Fonte di Luce e Verità.

"Non giudicate e non sarete giudicati…"
"Perdonate e sarete perdonati…"

Ciechi, sordi, muti, zoppi… schiavi dell'illusione.

Come fare, dunque, a compiere una scelta, se non possiamo utilizzare come metro di discernimento il nostro giudizio?
Come fare, se nemmeno siamo consapevoli della scelta che sta di fronte a noi?
Come fare, se se la scelta non riguarda il "che cosa", bensì il "come" ?
Come fare, se non possiamo contare sulla nostra intelligenza, sulla nostra esperienza, sulla nostra conoscenza, sulla nostra capacità di visione?

Potremo fare tutto ciò che ci pare e piace, perché così è stato stabilito, ma nulla di "nostro" sarà mai in grado di farci vedere la Luce… perché la Luce non appartiene all'avere, bensì E'… "Essere"… e non sarà mai "nostra".

A ben vedere, dunque, le domande non sono affatto semplici…

Quali scelte… quante scelte… chi sceglie cosa… come scegliere e sulla base di che cosa scegliere…

A prima vista, potrebbe sembrare estremamente arduo dare delle risposte… per di più, ad una domanda figlia dell'inganno, non potrebbe che corrispondere una risposta altrettanto ingannatrice.

Quindi?

Credere.

Fratello caro,
sei assolutamente libero di scegliere cosa credere… e che tu ne sia consapevole o meno, l'unica cosa di cui puoi essere assolutamente certo è che anche Tu credi in qualcosa… ed a seconda di ciò che credi… ti sarà data l'opportunità di sperimentarlo nella "tua" vita... nella "tua" personalissima creazione della realtà… così potrai vedere tu stesso come funziona.

Ma se l'io in te non è per nulla lo strumento adatto a percepire la Realtà di te stesso, degli altri attorno a te, di ciò che accade… della Vita… dimmi Tu… come potresti affidarti e fidarti delle tue scelte? Semplicemente non potresti… non puoi.

Intendimi bene… se vuoi, puoi fare ciò che credi… anche fidarti del tuo io… come ritengo tu abbia sempre fatto fino ad ora.

Quello però che ti voglio portare, se me lo concedi, è un modo completamente diverso di porre la questione della scelta al tuo intelletto…

Emozioni.

Ogni giorno, ad ogni istante, sei al cospetto della Vita…

La Vita viene a te, si pone di fronte a te, attraverso "intermediari"… "interfacce" che si presentano sotto le spoglie di avvenimenti…

Ad ogni avvenimento, ad ogni rapporto con l'esistente, tu rispondi con l'emozione…

L'emozione rispecchia dunque il tuo peculiare modo di rapportarti con un determinato evento.

Ogni tua giornata è caratterizzata da una serie di avvenimenti a cui corrispondono una serie di emozioni.

Le emozioni sono dunque le tue risposte alla Vita… ma non solo; le emozioni sono proiezioni della tua interiorità verso l'esterno e tali energie, perché di energia si tratta, vanno a determinare effetti, del tutto corrispondenti alle loro qualità, nel tessuto stesso della vita…

"Ciò che chiedete vi sarà dato…"

Ciò che proiettate vi sarà dato… cioè lo troverai esattamente di fronte a te, in quello che chiami "mondo della materia" o della manifestazione.

Pensiero ed Emozioni.

Le emozioni nascono sempre ed esclusivamente in seguito al movimento del pensiero… in seguito a ciò che ti dici dentro… e a come te lo dici…

Tu sei perfettamente libero di formulare il tuo personale dialogo interiore di fronte ad un qualsiasi evento, ma innegabilmente, a seconda del dialogo che intrattieni in te, avrai una risposta emotiva piuttosto che un'altra.
Di fronte allo stesso identico evento, quindi, due sperimentatori possono effettivamente esprimere emozioni differenti, il che sta a dimostrare che è il modo di rapportarsi con l'esistente che fa la differenza tra l'esperienza dell'uno e quella dell'altro.

La via.

Tu avrai già sperimentato, suppongo, che tentare di cambiare le tue emozioni, il più delle volte, risulta inefficace…

Perché?

Per il semplice fatto che non è l'emozione il terreno sul quale agire… bensì il dialogo che utilizzi dentro di te… tra te e te.

Senza giudicarti, senza giustificarti, puoi osservare l'emozione che si presenta e riconoscerla per quello che è…

Senza giudicarti e senza giustificarti puoi ascoltare da quale pensiero in te trae origine quell'emozione… ma fai attenzione, perché quel pensiero, il più delle volte, è talmente veloce che, se non ti poni come un cacciatore in agguato, nemmeno ti accorgerai del suo apparire e sparire.

Cambiare il pensiero equivale a cambiare l'emozione che ne deriva…

Da pensieri conflittuali non può che nascere conflittualità…
Da pensieri di unità non può che scaturire unità…
Tutto ciò che unisce è per la Vita… tutto ciò che separa è per la morte.

Il pensiero crea!

Ma come abbiamo già visto, il pensiero è frutto del passato, memoria accumulata da qualche parte in te, che precede persino la tua consapevolezza di esso, che non può assolutamente contemplare l'ignoto o una qualsiasi via a te sconosciuta… pur se già presente ora.
Il pensiero è limitato e ti limita… pone un recinto invalicabile alla tua esperienza.

Puoi tentare di prodigarti in ogni modo attraverso le tue speculazioni, riflessioni, supposizioni, interpretazioni, convinzioni ed opinioni, ma l'unico risultato che potrai ottenere sarà quello di rimanere all'interno del recinto della memoria…

Come liberarsi, allora, di tali catene?

Liberi.

Noi tutti, gli uomini, siamo stati creati liberi… siamo stati creati infiniti… siamo stati creati creatori…

Non certamente in virtù di un presunto e presuntuoso "potere" personale, che alcuni potrebbero avere ed altri no, bensì in virtù della "Potenza", della "Gloria" e della "Sostanza" stessa di cui siamo fatti…

Noi tutti, gli uomini, siamo stati creati ad "immagine e somiglianza di Dio"…
Siamo stati creati dalla Sostanza stessa, dalla "appartenenza" stessa di Dio…

Quello è noi… nessuno escluso.

Sia fatta la Sua Volontà…

Armonizzandoci con il Principio Divino, sostituendo il Principio Divino ai nostri principi, la "nostra" creazione della realtà cambia radicalmente di segno.
Dio è con noi, è per noi, è in noi, è noi… in ogni istante…

Ma perché, allora, non Lo sentiamo chiaramente?
Cosa ce lo impedisce o ce lo rende così difficile?
Come potremo mai essere certi di intendere correttamente in che cosa consista la Sua Volontà?

L'interferenza.

La mente è l'interferenza che ci impedisce di raccogliere le informazioni direttamente dal Divino che dimora in ognuno di noi.

La mente se ne sta continuamente ad elaborare, programmare, controllare, giudicare, valutare, confrontare, condannare, sezionare, distinguere… tutto e tutti…
La mente divide e sfida…
La mente ritiene sempre di avere ragione o che la ragione appartenga a qualcun altro…
La mente è madre della personalità che si sente diversa e separata da tutto e tutti…

La mente è la madre dell'io, ed i figli prediletti dell'io sono l'egoismo, la vanità, la competizione, la presunzione, la sfida costante, il conflitto… gli escrementi di tali "creature" sono la rabbia, il senso di colpa, la paura, la rassegnazione… fai attenzione a che non diventino cibo per te.

Nella mente si svolge tutta la nostra vita…

La mente – io divora tutta la nostra vita… senza sosta, senza tregua… non molla mai.
Ma la mente non percepisce nulla di ciò che è presente ora e qui… perché la mente è memoria.

<u>La mente che osserva se stessa.</u>

Possiamo dunque utilizzare la mente per "vedere" la mente?

Sembrerebbe un controsenso… ma la risposta è sì.

Fratello caro,
se ascolti la mente, i pensieri, come se non fossi tu a farli, ben presto e senza sforzo alcuno, potresti accorgerti che, molto semplicemente, la mente diviene muta.

Questo fatto è veramente di grande impatto sulla nostra percezione…
Ci apre ad una diversa sensibilità per tutto ciò che non è verbale, sia in noi, sia fuori di noi.
E una volta percepita con chiarezza l'illusorietà del processo mentale e della sua origine ad opera di "io", risulta molto più semplice decidere di defraudare, di spodestare il tiranno assoluto… perché di decisione si tratta.

"So che la voce che sento dentro di me non è me e per questo decido di non darle più nessuna autorità sulla mia vita."

"Ogni volta che sorge un pensiero nella mente, so che altro non è, se non una memoria, che nulla è in grado di percepire di ciò che accade qui ed ora."

"Ogni volta che mi identifico con quell'io che sperimenta l'emozione nata dal pensiero, divengo completamente assente a ciò che realmente sono ed a ciò che realmente è."

"Se lascio che l'emozione generata da un pensiero mi trasporti ovunque essa creda, perdo ogni libertà di agire e di scegliere."

Non si possono servire due padroni.

Fratello amato,
fino a che continui ad ascoltare la mente e ad identificarti con "io" e le sue emozioni, sappi che non hai accesso alcuno, o meglio, che ti mantieni volontariamente chiuso al Divino ed alla Realtà… hai già scelto, pur non rendendotene nemmeno conto.

Non è possibile servire l'io e Dio contemporaneamente… questo proprio non si può… o servirai l'Uno o servirai l'altro.

L'Unica Scelta.

Questa è la vera scelta, questa è l'unica Scelta…

Morire alle proprie convinzioni e credenze limitate, morire al proprio giudizio, morire al falso concetto di poter controllare e gestire la vita, morire ala propria vanità e presunzione di essere diversi da tutto e da tutti, morire all'egoismo di se stessi… in nome della Vita e dell'Amore…

Fratello caro,
che tu lo creda oppure no, che ti piaccia o ti disturbi, siamo i "servi" della Vita… lo siamo sempre stati e sempre lo saremo…

Siamo Suoi strumenti… consapevoli o meno.

Tanto vale smettere da subito di protrarre la nostra sfida, il nostro conflitto, i nostri no, le nostre preoccupazioni e paure…

Tanto vale iniziare da subito ad accogliere con gratitudine ogni dono che la Vita ha in serbo per noi e che fino ad ora, chiusi come siamo stati, non siamo riusciti a raccogliere.

L'Amore è vita…la Vita è Amore…

L'Amore è sempre presente, ti è sempre fedele…
L'Amore desidera per te e per tutti gli uomini ogni abbondanza…
L'Amore ti sostiene tra le Sue mani, ti nutre e ti protegge…
L'Amore non ti farà mancare mai nulla che ti sia necessario…
L'Amore ti perdona ogni volta che chiedi perdono per aver commesso un errore… ed ogni volta che perdoni chi ha commesso un errore…
L'Amore ti lascia completamente libero di dire, pensare e fare tutto ciò che credi… senza giudicarti, accusarti, minacciarti, ricattarti, punirti o approfittarsi di te…
L'Amore ti ama così come sei, senza nulla chiederti in cambio, senza richiederti di diventare ciò che non sei per fargli piacere…

L'Amore è una frequenza, la Frequenza, che crea la Vita…
L'Amore è un flusso ininterrotto di possibilità creative…
L'Amore è l'Unica Scelta per vivere una vita piena, nella vera pace, nella vera gioia, nella vera condivisione, nell'Unità di tutto e tutti.

Perché mai dovremmo rinunciare ancora a tutto ciò?

Basta veramente poco…
Basta semplicemente scegliere di credere in Lui…

Se Lo sceglierai come tuo unico Dio e Signore, se ti riconoscerai come Suo amato Figlio, se comprenderai che nella tua scelta stanno la tua vita e la tua morte, se Gli aprirai la porta del tuo cuore… verrà da te… e sii certo che, giorno dopo giorno, tutto ciò che in te, ora, è nella tenebra, verrà dissolto nella Sua Luce…
E così sia… se lo vorrai.

"Nulla è impossibile a Dio… nulla è impossibile a chi dimora in Dio".
Nulla è impossibile all'Amore… nulla è impossibile a chi si mantiene aperto all'Amore.

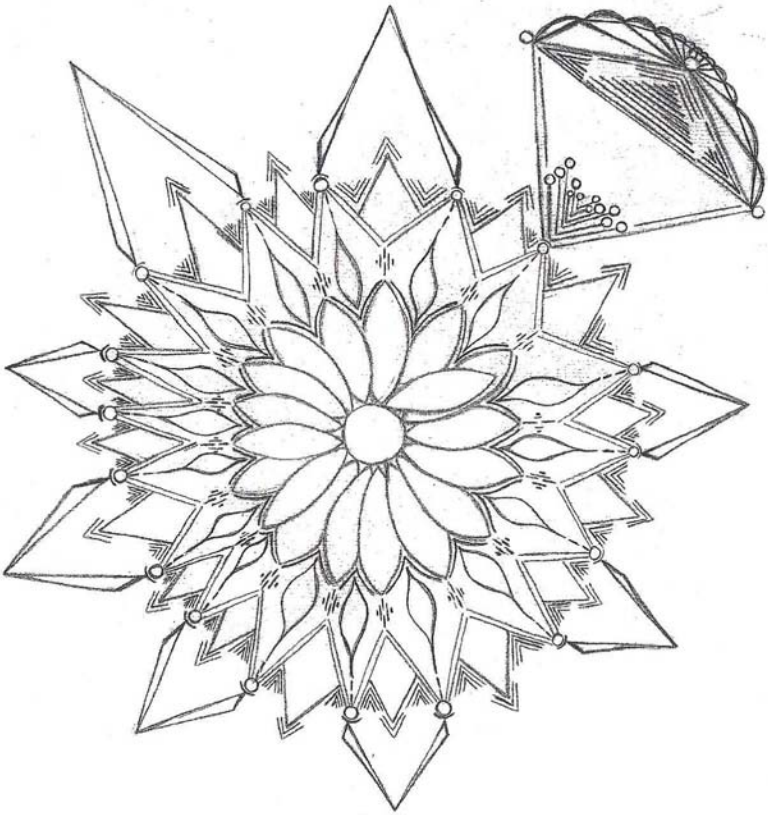
Fratello caro,
grazie per la tua disponibilità, per la tua pazienza… per il tuo amore.

Ti chiedo perdono per ogni disarmonia, per ogni limite, per ogni falsità, per ogni illusione e memoria dolorosa che insieme abbiamo condiviso e che condividiamo…

Tu sei me ed io sono Te… noi siamo la stessa identica Presenza che manifesta Se stessa… ed insieme siamo responsabili di ogni cosa…

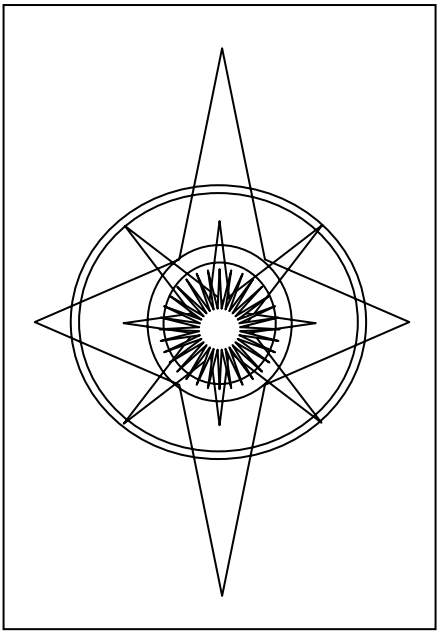
In te Lui E'… in Lui tu Sei… uno nell'Uno.

Con gratitudine e amore… Ti amo.



Michela, Dicembre 2009

Ringraziamenti.



- Con Gratitudine e Amore -

Padre premuroso di ogni Essere Vivente,
che sei ovunque e in qualsiasi cosa…
Tu sei Verità, Vita, Pace, Amore, Grazia.
Noi desideriamo ciò che Tu desideri per noi,
noi desideriamo lasciarci Ispirare da Te,
qui sulla Terra, quali Figli tra tutti i Tuoi Figli.

Grazie Padre,
perché ad ogni istante ci infondi Vita
e provvedi a tutto ciò che nutre e sostiene
il corpo, la mente e lo Spirito di cui ci hai fatto dono…
Grazie Padre,
perché ci sollevi dal peso dei nostri errori
nell' istante stesso in cui
solleviamo coloro che hanno commesso errori verso di noi.

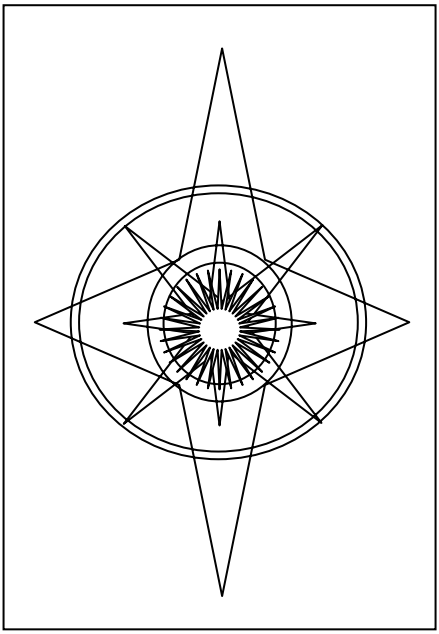
Tu ci aiuti a non entrare nella sfida, nel conflitto e nel timore…
Tu ci affranchi da ciò che è falso, ingannevole e mortale.

Tu sei in noi e sei con noi sempre Fedele,
a Te apparteniamo, come tutto appartiene a Te,
perché Tuo è il Regno,
Tua è la Potenza,
Tua è la Gloria,
in eterno.

Con fermezza e lealtà noi confidiamo in Te,
e ci assumiamo le nostre responsabilità.

Ti amo.

Indice.



- Indice –

Prefazione *…… pag. I*

Messaggio introduttivo *……. pag. V*

Capitolo 1 *…… pag. 1*

Primo messaggio……. pag. 2
Secondo messaggio …… pag. 3
Terzo messaggio …… pag. 5
Quarto messaggio …….. pag. 7
Quinto messaggio …….. pag. 9
Sesto messaggio ……. pag. 13
Settimo messaggio …….. pag. 15
Ottavo messaggio …… pag. 17
Nono messaggio ……. pag. 21
Decimo messaggio …….. pag. 25
Undicesimo messaggio….pag. 29
Dodicesimo messaggio... pag. 33

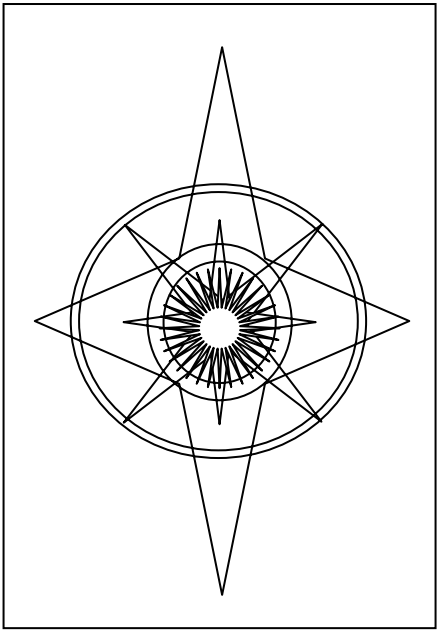
Capitolo 2 *…… pag. 35*

Primo segreto ……. pag. 36
Secondo segreto ……. pag. 43

Epilogo *…… pag. 49*

Ringraziamenti *……. pag. 65*

L'unica Scelta…

Autore: Stefano Manni

Iniziato il: 20.11.2008
Terminato il: 30.12.2009
Prima edizione: Gennaio 2010